

perchè la promessa consegna abbia luogo senza ulteriore ritardo per evitare grave malcontento ed il diffondersi della persuasione che le promesse fatte ai nostri valorosi soldati non vengono adempiute.

« Peano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, sul grave disservizio ferroviario, che perdura ancora in Sicilia e sulle difficoltà delle comunicazioni non solo nazionali ed estere, ma anche regionali, causa non ultima del ritardo di ricostituzione agricola ed economica, politica e sociale dell'Isola.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e i ministri della giustizia e degli affari di culto e d'agricoltura, sui massacri di Riesi e di Terranova di Sicilia, sugli arresti arbitrari d'organizzatori e di contadini a Riesi e Caltanissetta, sulle violenze poliziesche di Comiso, di Modica e di Noto, sullo stato generale della pubblica sicurezza in Sicilia e sul grave fatto che mentre vaste estensioni di terreno in Sicilia rimangono incolte si vieta alle cooperative di contadini di prendere possesso di dette terre per restituirle alla produzione.

« Vacirca ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 21.35.

Ordine del giorno per la seduta di martedì

alle ore 15

1. Interrogazioni.

2. *Discussione del disegno di legge :*

Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1919-20, fino a che non siano tradotti in legge. (75)

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
LOMBARDI GIOVANNI: Porto di Trani	275
NEGRETTO: Ricostruzione dei paesi danneggiati dal terremoto 26 aprile 1917	275

Lombardi Giovanni. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se e quando intenda provvedere all'ampliamento e sistemazione del porto di Trani per rispondere alle giuste e legittime aspirazioni ed esigenze di quella città ed anche per agevolare quelle classi lavoratrici disoccupate e ridurre in pari tempo la spesa del sussidio di disoccupazione, che è inefficace ed aggrava l'erario, avvilisce e diminuisce l'operaio ».

RISPOSTA. — « Nel porto di Trani dovranno eseguirsi, per completare le previsioni del piano regolatore approvato sin dal 1906, i seguenti lavori:

a) restauro e prolungamento della scogliera di maestro;

b) riparazione e sistemazione del piano di alloggio.

« Questo Ministero ha già dato disposizioni all'ufficio del Genio civile di redigere il progetto di tali opere, autorizzandolo, anche, ad aggiungervi, al di là delle previsioni del piano regolatore, l'impianto di una gru fissa a mano della portata di otto tonnellate, ed ha pure provvedute ad anticipare all'Ufficio stesso i fondi occorrenti per gli altri studi relativi. Tali lavori si ritengono sufficienti a corrispondere alle necessità attuali e di un prossimo avvenire del porto.

« Il Regio Commissario di Trani ha fatto richiesta di opere; quali la costruzione del molo con linguetta di approdo alla scogliera, e l'allacciamento ferroviario col porto. Ma tali richieste, del resto non previste nel piano regolatore, non sono state ritenute accoglibili per il momento, non essendo dimostrata l'insufficienza delle attuali banchine, nè l'esistenza di un grande traffico della ferrovia al porto. Si è però accolta la domanda del detto commissario per la nuova escavazione del bacino portuale giustificata dagli interrimenti avvenuti fin dal 1914 ed è stato già redatto un progetto che è stato restituito all'Ufficio del Genio civile di Bari per aggiornarlo in alcuni